

## DSA, la "Paolo Zorzi" contribuisce alla stanza hi-tech per una diagnosi precoce

il Cittadino  
In collaborazione con SOL Group

GIOVEDÌ 18 APRILE 2024 | IL CITTADINO DI MONZA E BRIANZA | 41

# SANITÀ

SOLGROUP  
a breath of life

**IL CONSIGLIERE PONTI (PD)** | I numeri aggiornati di Ats Brianza: a Monza oltre un migliaio di cittadini scoperti

■ Carenza di medici di base in Brianza, la situazione è in miglioramento ma «continua ad essere un problema irrisolto» dice il consigliere regionale del Pd, Gigi Ponti. Anzi, a parere del politico: «nonostante da inizio anno le politiche messe in campo siano riuscite ad alleggerire il problema, in assenza di una adeguata programmazione i numeri torneranno ad essere ancora più preoccupanti».

**Accesso agli atti Ats Brianza**  
Il consigliere regionale: «In seguito a un accesso agli atti fatto all'Ats Brianza» dichiara che attualmente «gli ambiti carenti» sarebbero ad oggi 99, di cui 11 a Monza e che i cittadini rimasti senza medico di base sarebbero passati «dai 24.484 di marzo 2023 ai 18.156 di marzo 2024».

Un dato positivo «solo apparente» secondo Ponti, che parla di una «diminuzione fittizia». «Nel 2024 e fino al 2026 - precisa - sulla base dei dati Enpam (la cassa previdenziale dei medici di base) sono infatti previste 1.257 quiescenze di medici di base (11 mila a livello nazionale, secondo la Federazione Italiana di Medici di Medicina Generale). Regione Lombardia, anziché pensare a deliberare tagli alla disabilità, cosa che è in netto contrasto all'articolo 2, comma 4 del suo Statuto, dovrebbe iniziare a stanziare fondi utili ad una adeguata programmazione sanitaria, bilanciando i pensionamenti attesi ad un ulteriore finanziamento delle borse di studio».

**Miglioramenti in Brianza**  
In Brianza, a livello comunale,

## Carenza di medici di base «In Brianza 18mila senza, meglio ma il problema c'è»

«La Regione pensi a una adeguata programmazione sanitaria bilanciando i pensionamenti attesi con le borse di studio»



### L'OPERAZIONE

■ Non riuscirci più a camminare dopo una partita a calcetto. Facile pensare a un incidente di gioco. A uno scontro violento con un avversario che gli aveva messo fuori uso la gamba. Invece, era qualcosa di molto più serio che avrebbe potuto compromettere la vita dell'uomo. A scoprirlo sono stati i chirurghi vascolari del San Gerardo che hanno riconosciuto una malattia rara e, inter-

venendo per tempo, sono riusciti a salvare la gamba di un giovane con un delicato intervento. Protagonista un 35enne residente in Sicilia. Gli esami a cui è stato sottoposto hanno consentito di diagnosticare una rara patologia, denominata "malattia cistica avventiziale" che colpisce principalmente i giovani e consiste nella formazione di cisti nello spessore della parete arteriosa. Queste cisti determinano una compressione sul vaso con la conseguente riduzione del passaggio del sangue. (A.Col.)

sempre secondo i dati diramati da Ponti, si sarebbero registrati miglioramenti a Monza, dove da 1.633 cittadini senza medico nel 2023 si è passati a 1.107 quest'anno, ad Agrate Brianza (da 1.349 a 1.048), ad Arcore (dai 1.656 del marzo 2023 agli 833 di marzo 2024), a Concorezzo (da 1.272 a 1.009), a Varedo (da 2.493 a 1.174) e Vimercate (da 1.305 a 521). Controcorrente invece Limbiate dove la situazione sarebbe peggiorata in quanto da 4.478 cittadini senza medico nel

2023 si sarebbe passati a 4.712 nel 2024.

**«Il 65% ha oltre 1.500 assistiti»**

«Il fatto che in un anno oltre 6 mila cittadini in più possano contare su un medico di base, non deve farci dormire sonni tranquilli - conclude il consigliere - Soprattutto quando, secondo i dati Agenas, il 65,4% dei medici ha più di 1.500 assistiti, il numero massimo consentito, con una conseguente difficoltà a mantenere alto il livello qualitativo del servizio offerto. Inoltre, senza adeguate risorse a cui Regione Lombardia può concorrere, la specializzazione a medico di base continuerà ad essere

«  
Calo di scoperture in gran parte dei comuni brianzoli, controcorrente Limbiate (4.712)

poco attraente». «Numeri alla mano - spiega - le borse di studio attribuite ad un medico di base sono di circa 11 mila euro. Quelle ad esempio di un cardiologo, di 26 mila euro. Per questo motivo sono anni che come gruppo Pd chiediamo a Regione di concorrere all'aumento delle borse di studio, eliminando così un fattore discriminante. A mio avviso è un'importante azione per iniziare a colmare la crescente carenza di medici di base». ■ R.W.

**FONDAZIONE** | L'innovativo ambiente è stato inaugurato ieri all'IRCCS Santa Maria Nascente di Milano della Fondazione Don Gnocchi

## DSA, la "Paolo Zorzi" contribuisce alla stanza hi-tech per una diagnosi precoce

di Annamaria Colombo

■ L'Associazione Paolo Zorzi per le Neuroscienze onlus, che ha sede nel centro di Monza, offre il suo contributo per studiare il Disturbo dello spettro autistico (Asd), una condizione che solo in Lombardia viene diagnosticata ogni anno a 1600 nuovi pazienti, molti dei quali sono bambini tra i 18 e i 24 mesi.

Nella mattinata di mercoledì 17 aprile nell'Unità di Neuropsichiatria e riabilitazione dell'età evolutiva dell'IRCCS Santa Maria Nascente di Milano della Fondazione Don Gnocchi è stata inau-

gurata, con il contributo dell'associazione, una stanza innovativa. Si tratta di un ambiente tecnologicamente assistito per le osservazioni dei bambini durante il gioco.

Qui, grazie a telecamere, sen-

«  
L'associazione monzese sta sostenendo due progetti di ricerca dell'unità operativa della Don Gnocchi

sori di movimento, uno specchio unidirezionale e microfoni sarà possibile agli specialisti raccogliere in tempo reale dati cruciali per la diagnosi e il trattamento dei piccoli pazienti. Senza interferire minimamente nelle fasi di gioco del bambino, il team clinico esaminerà elementi utili quali la posizione nello spazio dei segmenti corporei, la direzione dello sguardo e altre misure riguardanti la mimica facciale e la posizione del corpo. Anche i genitori potranno comprendere i momenti della seduta e i comportamenti del piccolo. Attualmente l'Associazione Paolo Zorzi -presieduta



dal monzese Enio Fontana con la vice Francesca Suanno Scottista sostenendo due progetti di ricerca nell'Unità Operativa della Fondazione Don Gnocchi, diretta dalla dottoressa monzese Anna Cavallini, in cui è presente la stanza. Il primo, denominato con un acronimo inglese ERSIBS prende in carico i bimbi di pochi mesi, fratellini o sorelline di bambini con autismo; l'altro detto, sempre utilizzando un anglosmo, RISCALFA mira a favorire nei bambini autistici sotto i 6 anni l'uso dei gesti comunicativi con l'ausilio di uno speciale robotino umanoide. ■